

il Giornale

Biloslavo a pagina 5

Accoltella l'agente che l'aveva preso

La vendetta di un ivoriano a Palermo. Aveva ottenuto la «protezione speciale»

di Fausto Biloslavo

Il talebano che si spacca per cristiano perseguitato, dopo aver dato la caccia agli «infedeli». Il mullah accolto come un rifugiato che continuava a guidare una rete del terrore. Jihadisti che avevano ottenuto le case popolari ed i sussidi. Tutti ospiti della Bella Italia, come spesso chi arriva illegalmente nel nostro paese definisce lo Stivale, che godevano di permessi umanitari, asilo o protezioni speciali. E adesso abbiamo anche il caso dell'ivoriano che pur non avendone diritto è riuscito ad ottenere la protezione umanitaria e alla fine accoltella un poliziotto per vendetta ed un passante che cerca di soccorrerlo per evitare il peggio.

Il caso di Daouda Kader Doumbia è l'esempio lampante dell'abuso di accoglienza e buonismo, a cominciare dalla protezione umanitaria, che le nuove norme sta cancellando nonostante la sinistra estrema si strappi i capelli.

Doumbia, nato in Costa d'Avorio, deve compiere 24 anni in giugno e fa il parcheggiatore abusivo a Palermo. Ieri aspetta sotto casa, nel quartiere Kalsa, un giovane agente che lo ha arrestato qualche settimana prima. L'ivoriano lo fe-

risce con una coltellata e un passante che cerca di aiutarlo si becca un altro fendente. Dopo una breve fuga lo straniero dal coltello facile viene arrestato al Foro Italico. L'accusa è di tentato omicidio. L'aspetto paradossale è che Doumbia ha un permesso di soggiorno per protezione speciale, rilasciato dalla Questura, valido fino al 17 dicembre di quest'anno. L'ivoriano sbarca a Lampedusa nel 2016 e due anni dopo chiede la protezione internazionale a Palermo. La Commissione territoriale rigetta la richiesta sostenendo che non ci sono prove di alcuna persecuzione nei suoi confronti. Il furbetto dal coltello facile presenta ricorso, che il tribunale di Palermo rigetta, ma in parte. No alla status di rifugiato, ma

sì al diritto di ottenere un permesso di soggiorno umanitario. La mo- disarmante: «Ha fo circa il proprio pos mento e radicame suto economico-s Stato italiano, ra l'altro mediante profuso nello studi più «il paese di ori d'Avorio) versa in u ne di grave crisi e di estrema povertà

La Questura rila messo di soggiorno

va a fine 2021 e poi i soliti talebani dell'accoglienza del progetto «Sai» Badia Grande chiedono il rinnovo per protezione speciale. La Commissione Territoriale è favorevole sostenendo che non ha «più legami familiari o altri riferimenti nel Paese di origine». La Questura fa buon viso a cattivo gioco rilasciando il permesso di soggiorno per protezione speciale.

Peccato che fin dal 24 settembre 2022 l'ivoriano si becca una denuncia per tentata estorsione e ne seguono altre per violenza. Alla fine arriva l'arresto. Un cittadino chiama le forze dell'ordine dopo aver trovato la sua macchina danneggiata perché l'ha posteggiata su una strada «gestita» da Doumbia come parcheggiato-

Questo è un fatto gravissimo - ha dichiarato Domenico Pianese del sindacato di Polizia Coisp - Ribadiamo con determinazione l'urgenza di restituire alle norme penali il potere di deterrenza che nel nostro Paese sembra essersi perso».

GIORNALE DI SICILIA

PALERMO e PROVINCIA

Migrante fermato per tentato omicidio: per vendicarsi avrebbe pure tagliato gli pneumatici dell'auto di famiglia del suo obiettivo

Agente accoltellato: «Vivo per miracolo»

L'agguato sotto casa da parte di un giovane bloccato giorni prima: c'è pure un altro ferito. Nessuno dei due è grave. L'agredito: «Era lì per uccidere, ma un urlo mi ha fatto girare»

**Parcheggiatore abusivo
Preso dopo che un'auto
era stata danneggiata,
aveva poi riconosciuto
l'uomo in divisa**

Connie Transirico

Quei passi felpati. L'urlo della madre e un coltello che brilla per un attimo al sole e si conficca nell'addome del poliziotto che stava parlando al telefono e si era appena girato. In tempo, per evitare il fendente, forse fatale, alle spalle, partito dalla mano di quell'uomo che lo odiava a tal punto da volere vederlo morto. Una vendetta covata dopo il fermo del ventitreenne, avvenuto il mese scorso per resistenza a pubblico ufficiale. Allora il giovane era stato subito rimesso in libertà. Ora invece è stato rinchiuso in carcere, con l'accusa di tentato omicidio.

È un migrante, originario della Costa d'Avorio. Ma poteva essere palermitano, di dovunque. È il gesto, che resta inquietante: la posta sotto casa dell'agente che ti ha arrestato, l'agguato, il ferimento anche di un cittadino intervenuto per aiutare l'agente. Colpito al fianco, per lui tre punti. Il poliziotto è stato portato al vicino ospedale al Buccheri La Ferla e ricucito. Per lui solo una ferita non profonda, è stato dimesso nel primo pomeriggio. Quella mattinata di terrore è impressa nella sua mente. E trova una premonizione inquietante la sera antecedente quando i genitori, che abitano nella stessa palazzina nella zona della casa, hanno trovato due pneumatici

della macchina forati. Non hanno notato l'ampiezza degli squarci. L'auto è stata fatta sistemare da un gommista e parcheggiata a pochi metri da casa. Ma non era finita, perché poco dopo un'altra ruota aveva avuto lo stesso destino. Tagliata. A quel punto avevano chiesto ai vicini se avessero notato qualcosa di strano: in realtà, un uomo di colore era stato visto aggirarsi nei paraggi. Si arriva a ieri mattina. La madre dell'agente voleva essere accompagnata dal parrucchiere e così era scesa in strada con il figlio, che a un certo punto si era allontanato dopo avere ricevuto una telefonata. Lei l'ha visto. Il giovane, alto e magro, aveva seguito con lo sguardo il poliziotto e poi si era incamminato nella stessa direzione. Un attimo, una sensazione. La donna ha cominciato ad andargli dietro e così lo ha visto estrarre dalla tasca il coltello: ha urlato il nome del figlio, che si è voltato. «Voleva uccidermi - racconta il poliziotto, in servizio alle Volanti -. Ha cominciato a colpirmi e io mi sono difeso, cercando di allontanarlo con i piedi». Attimi interminabili, la gente del quartiere che corre in strada fa capannello e cerca di

bloccare l'uomo, disarmarlo e arrestarlo. L'origine della violenta aggressione a mano armata è riconducibile a un precedente arresto dell'ivoriano, fatto proprio dall'agente poi aggredito. «Quella sera - continua il poliziotto - abbiamo incrociato al Foro Italico un giovane che aveva subito un danneggiamento all'auto, dopo che si era rifiutato di pagare la sosta ad un parcheggiatore abusivo. Mentre raccoglievamo la denuncia, l'ivoriano ci era passato davanti e il giovane l'aveva riconosciuto. Per bloccarlo era stato necessario l'intervento di dieci di noi». Il migrante era arrivato in città dopo lo sbarco a Lampedusa alla fine del 2022 e aveva un permesso di soggiorno temporaneo. Il suo posto di «lavoro» era, per assurdo, proprio a due passi dall'abitazione dell'agente, che evidentemente era stato riconosciuto e seguito dall'aggressore. Nessuno può commettere un crimine come questo, contando di poterne uscire senza pene esemplari», dichiara il segretario generale del sindacato Coisp, Domenico Pianese. Il segretario provinciale del Sap, Massimo Nicolicchia, esprime solidarietà al «collega e amico».

Nessuno può commettere un crimine come questo, contando di poterne uscire senza pene esemplari», dichiara il segretario generale del sindacato Coisp, Domenico Pianese.

GIORNALE DI SICILIA **it**

Palermo, ferisce con un coltello l'agente che l'aveva arrestato: poi colpisce un passante

29 Aprile 2023



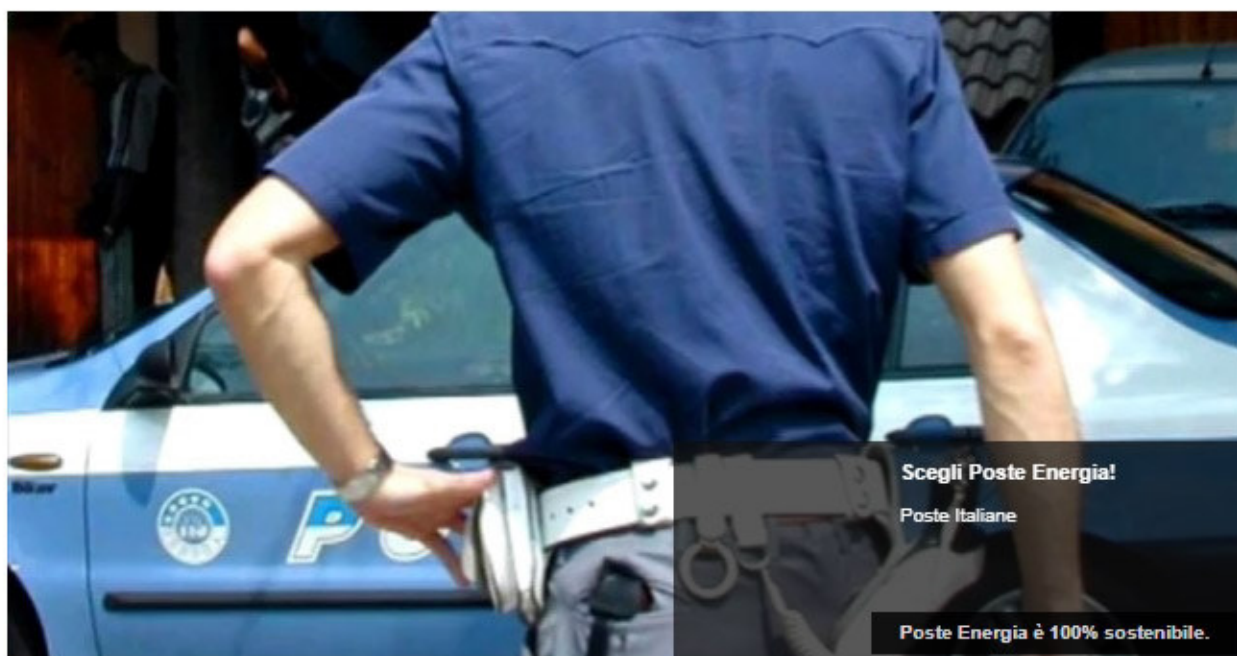
Il coltello con cui sono stati feriti un agente e un passante

.....

Sulla vicenda interviene il segretario generale del sindacato di polizia Coisp, Domenico Pianese. «Esprimiamo vicinanza e solidarietà al collega poliziotto e al cittadino, intervenuto in sua difesa, feriti in seguito all'aggressione di un cittadino ivoriano, nella zona della Kalsa, a Palermo», dichiara. «Questo - prosegue - è un fatto gravissimo, in cui si è sfiorato un duplice omicidio. Ribadiamo perciò con determinazione l'urgenza di restituire alle norme penali il potere di deterrenza che nel nostro Paese sembra essersi perso: nessuno può commettere un crimine come questo contando di poterne uscire senza conseguenze e pene esemplari».

LIVESICILIA

Lo aspetta sotto casa e accoltella il poliziotto che lo aveva arrestato



Un giovane ivoriano è adesso accusato di tentato omicidio

.....

Coisp: "Vicinanza e solidarietà al collega e al cittadino intervenuto in sua difesa"

"Esprimiamo vicinanza e solidarietà al collega poliziotto e al cittadino, intervenuto in sua difesa, feriti in seguito all'aggressione di un cittadino ivoriano, nella zona della Kalsa, a Palermo". Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp Domenico Pianese. "Questo è un fatto gravissimo - prosegue -, in cui si è sfiorato un duplice omicidio. Ribadiamo perciò con determinazione l'urgenza di restituire alle norme penali il potere di deterrenza che nel nostro Paese sembra essersi perso: nessuno può commettere un crimine come questo contando di poterne uscire senza conseguenze e pene esemplari".



Si vendica del poliziotto che lo aveva arrestato e lo accoltella



da Redazione · Pubblicato 29 Aprile 2023



.....

“Esprimiamo vicinanza e solidarietà al collega poliziotto ferito e al cittadino, intervenuto in sua difesa, in seguito all’aggressione di un cittadino ivoriano, nella zona della Kalsa, a Palermo”. Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia **Coisp** Domenico Pianese. “Questo è un fatto gravissimo – prosegue –, in cui si è sfiorato un duplice omicidio. Ribadiamo perciò con determinazione l’urgenza di restituire alle norme penali il potere di deterrenza che nel nostro Paese sembra essersi perso: nessuno può commettere un crimine come questo contando di poterne uscire senza conseguenze e pene esemplari”.

SiciliaReport

Facciamo uso di fact-checking e data journalism

Palermo: accoltella poliziotto che lo aveva arrestato a marzo, in manette

Ferito dal cittadino ivoriano anche un cittadino intervenuto in difesa del poliziotto. Pianese (Coisp), vicinanza a poliziotto e cittadino feriti



.....

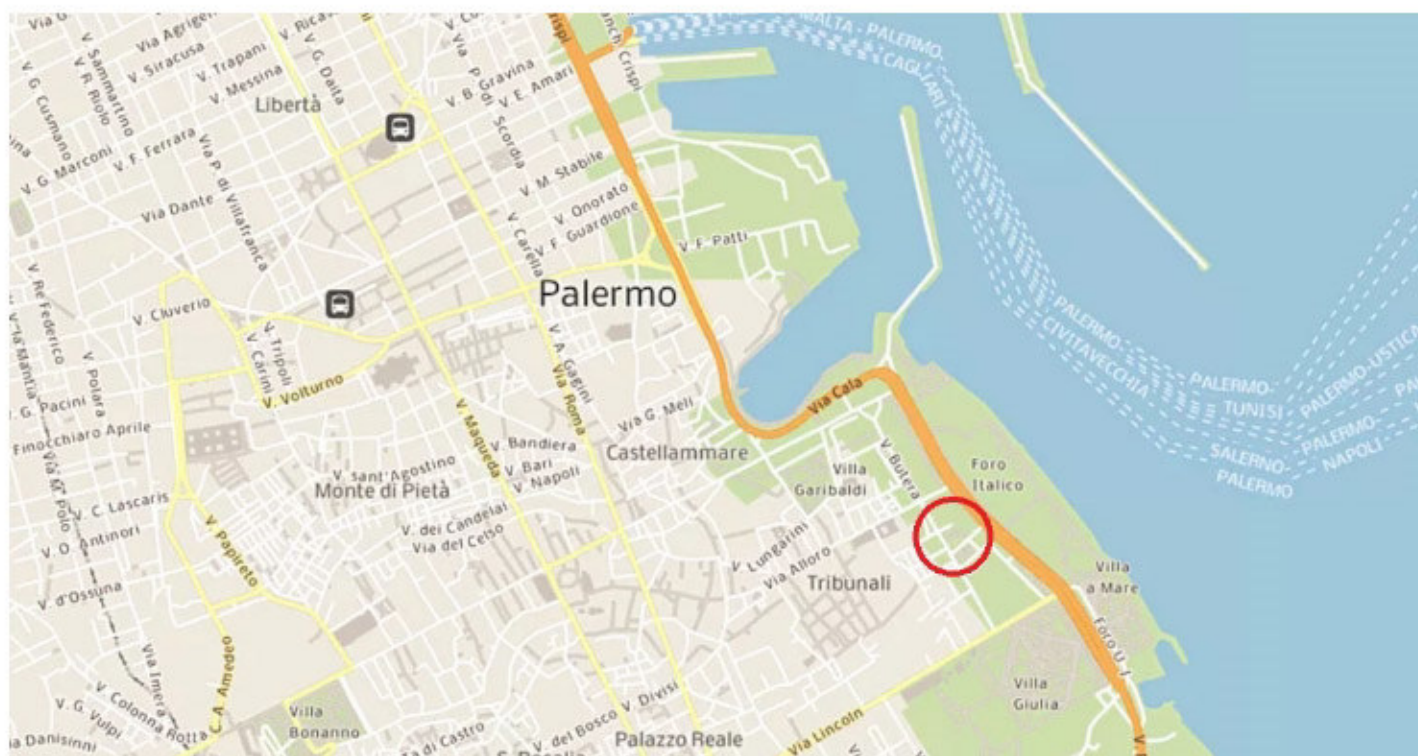
“Esprimiamo vicinanza e solidarietà al collega poliziotto e al cittadino, intervenuto in sua difesa, feriti in seguito all’aggressione di un cittadino ivoriano, nella zona della Kalsa, a Palermo”. Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp Domenico Pianese.

“Questo è un fatto gravissimo – prosegue Pianese -, in cui si è sfiorato un duplice omicidio. Ribadiamo perciò con determinazione l’urgenza di restituire alle norme penali il potere di deterrenza che nel nostro Paese sembra essersi perso: nessuno può commettere un crimine come questo contando di poterne uscire senza conseguenze e pene esemplari”.

V: NOTIZIE

Poliziotto aggredito a Palermo dall'uomo che aveva arrestato tempo prima: coltellate in mezzo alla strada

A Palermo un poliziotto è stato accoltellato da un uomo che aveva arrestato poche settimane prima. L'attacco è avvenuto davanti agli occhi della madre



Solidarietà dal sindacato

“Esprimiamo vicinanza e **solidarietà** al collega poliziotto e al cittadino, intervenuto in sua difesa, feriti in seguito all’aggressione di un cittadino ivoriano, nella zona della Kalsa, a Palermo”. Così ha dichiarato il segretario generale del **sindacato di Polizia Coisp Domenico Pianese**.

“Questo è un fatto gravissimo – ha aggiunto Pianese – in cui si è sfiorato un duplice omicidio. Ribadiamo perciò con determinazione l’urgenza di restituire alle norme penali il potere di deterrenza che nel nostro Paese sembra essersi perso: nessuno può commettere un crimine come questo contando di poterne uscire senza conseguenze e pene esemplari”.

7Colli

Africano accoltella il poliziotto che l'aveva arrestato e ferisce un'altra persona

Federico Blasi - 29 Aprile 2023



.....

I delinquenti possono uccidere in tranquillità

Purtroppo il nostro Paese è stato reso il posto in cui i delinquenti possono tentare di uccidere un poliziotto in tranquillità, mentre se un collega si difende e spara, dovrà poi affrontare un calvario giudiziario a sue spese”, conclude Conestà. Solidrietà anche dal Coisp.

“Esprimiamo vicinanza e solidarietà al collega poliziotto e al cittadino, intervenuto in sua difesa, feriti in seguito all’aggressione di un cittadino ivoriano a Palermo”. Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp Domenico Pianese.



Palermo: Pianese (COISP), "Vicinanza a Poliziotto e cittadino feriti"

Roma, 29 Aprile 2023 - "Esprimiamo vicinanza e solidarietà al collega poliziotto e al cittadino, intervenuto in sua difesa, feriti in seguito all'aggressione di un cittadino ivoriano, nella zona della Kalsa, a Palermo". Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp Domenico Pianese.

"Questo è un fatto gravissimo - prosegue -, in cui si è sfiorato un duplice omicidio. Ribadiamo perciò con determinazione l'urgenza di restituire alle norme penali il potere di deterrenza che nel nostro Paese sembra essersi perso: nessuno può commettere un crimine come questo contando di poterne uscire senza conseguenze e pene esemplari".

AGENZIE STAMPA

ANSA

Poliziotto ferito: Coisp vicinanza e solidarietà

(ANSA) - PALERMO, 29 APR - "Esprimiamo vicinanza e solidarietà al collega poliziotto e al cittadino, intervenuto in sua difesa, feriti in seguito all'aggressione di un cittadino ivoriano, nella zona della Kalsa, a Palermo". Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp Domenico Pianese.

"Questo è un fatto gravissimo - prosegue -, in cui si è sfiorato un duplice omicidio. Ribadiamo perciò con determinazione l'urgenza di restituire alle norme penali il potere di deterrenza che nel nostro Paese sembra essersi perso: nessuno può commettere un crimine come questo contando di poterne uscire senza conseguenze e pene esemplari". (ANSA).



PALERMO: PIANESE (COISP), VICINANZA A POLIZIOTTO E CITTADINO FERITI =

Roma, 29 apr. - (Adnkronos) - "Esprimiamo vicinanza e solidarietà al collega poliziotto e al cittadino, intervenuto in sua difesa, feriti in seguito all'aggressione di un cittadino ivoriano, nella zona della Kalsa, a Palermo". Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp Domenico Pianese.

"Questo è un fatto gravissimo - prosegue Pianese -, in cui si è sfiorato un duplice omicidio. Ribadiamo perciò con determinazione l'urgenza di restituire alle norme penali il potere di deterrenza che nel nostro Paese sembra essersi perso: nessuno può commettere un crimine come questo contando di poterne uscire senza conseguenze e pene esemplari".

(Giz-Cro/Adnkronos)



PALERMO: PIANESE "VICINANZA A POLIZIOTTO E CITTADINO FERITI"

ROMA (ITALPRESS) - "Esprimiamo vicinanza e solidarietà al collega poliziotto e al cittadino, intervenuto in sua difesa, feriti in seguito all'aggressione di un cittadino ivoriano, nella zona della Kalsa, a Palermo". Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp Domenico Pianese. "Questo è un fatto

gravissimo - prosegue -, in cui si è sfiorato un duplice omicidio.

Ribadiamo perciò con determinazione l'urgenza di restituire alle norme penali il potere di deterrenza che nel nostro Paese sembra essersi perso: nessuno può commettere un crimine come questo contando di poterne uscire senza conseguenze e pene esemplari", conclude. (ITALPRESS).